

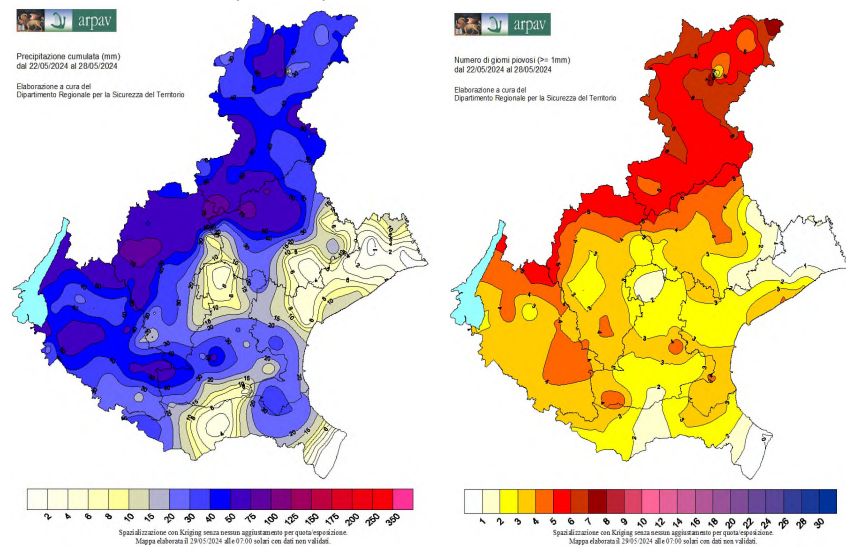
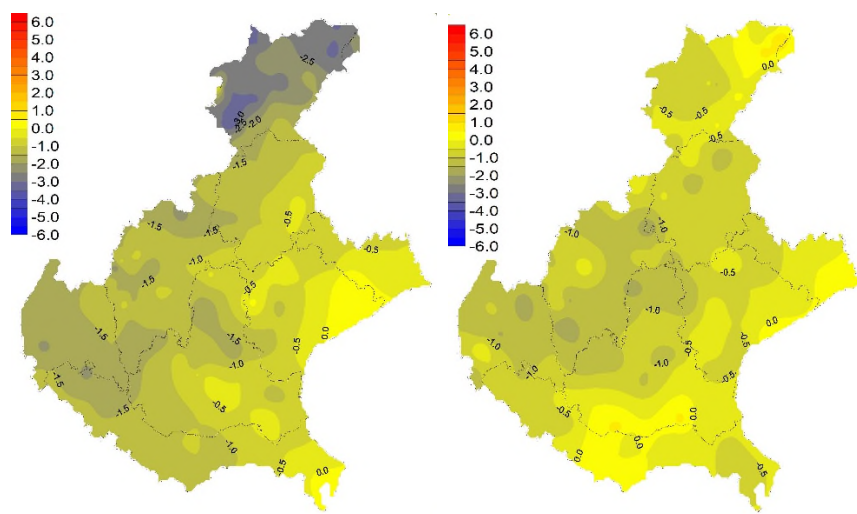
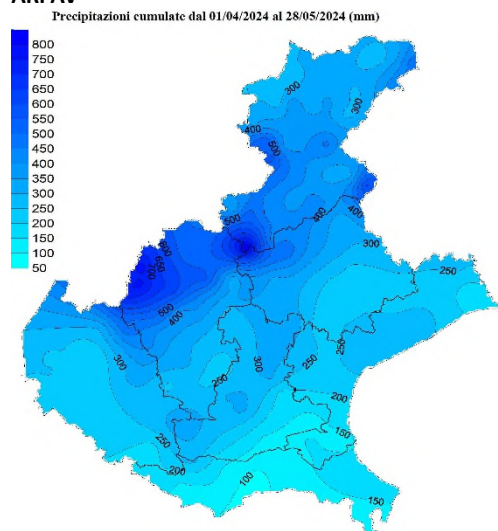
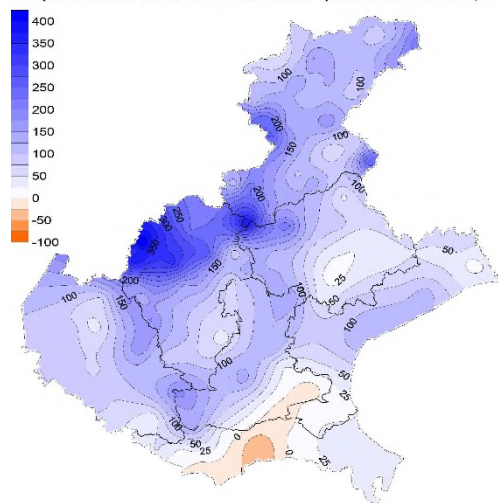
Bollettino n. 9 del 29 maggio 2024
VITE
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Precipitazioni sparse e rovesci localmente consistenti hanno connotato a più riprese anche quest'ultima settimana, intervallata da tempo asciutto e soleggiato solo a tratti.

I quantitativi di pioggia del periodo vanno dai pochi millimetri caduti nel veneziano-basso trevigiano ai 20-50 mm di quasi tutto il resto del territorio regionale.

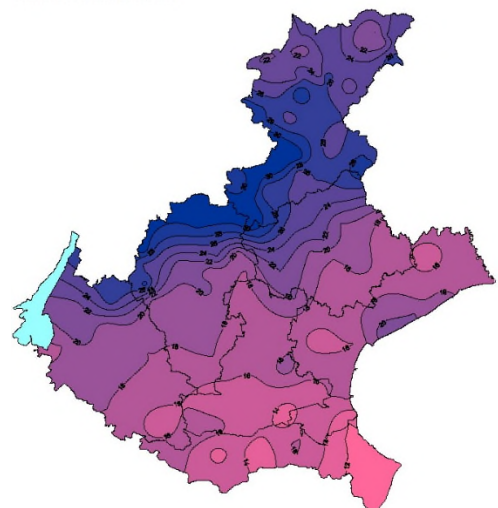
Le temperature medie settimanali, sia massime che minime, sono risultate inferiori alla norma di 0,5-1°C circa.

Nella mattinata di sabato u.s., alcune celle temporalesche hanno interessato a macchie alcuni comprensori con grandinate significative, in particolare del Basso padovano-vicentino.

PRECIPITAZIONI DAL 22/05 al 28/05 - ARPAV

SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 22/05 AL 28/05 - ARPAV

PRECIPITAZIONI CUMULATE DAL 01/04/24 al 28/05/24 e SCARTI RISPETTO ALLA NORMA - ARPAV

Precipitazioni dal 01/04/2024 al 28/05/2024: differenza rispetto alla media 1994-2023 (mm)

GIORNI PIOVOSI DAL 01/04/24 AL 28/05/24 - ARPAV

Giorno piovoso (≥ 1 mm)

Somma dal 01/04/2024 al 28/05/2024





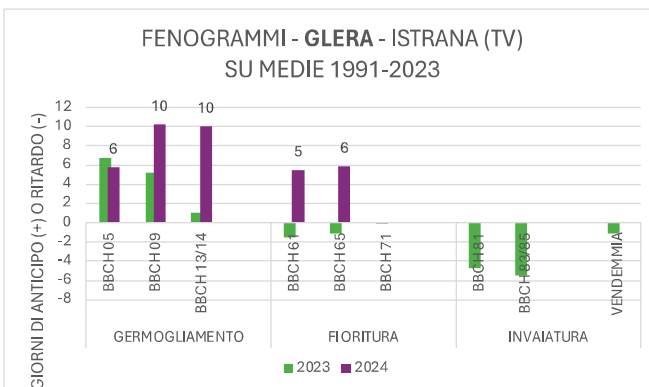
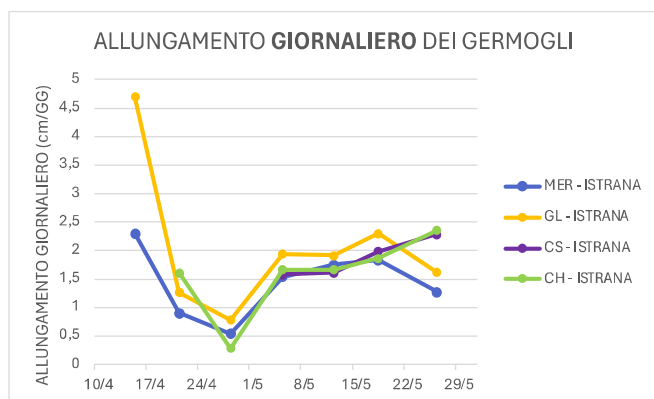
Fase fenologica

Piena fase fiorale della vite, con le varietà precoci mediamente ricomprese tra fine fioritura e allegagione.

La crescita vegetativa procede celermente in generale, ma con progressi anche molto diversificati tra i vari ambienti. L'anticipo stagionale, quantificato in 7-10 giorni al germogliamento, risulta attualmente ridotto a 5-7 giorni.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	61-69	65-71
Corvine, Merlot	61	65-69
Glera	61	65
Garganega, Cabernet s.	57	61-65

<p>Bottoni fiorali separati</p> <p>57</p> <p>(H)</p>	<p>Inizio fioritura</p> <p>61</p>	<p>Fioritura</p> <p>62-63</p>	<p>Piena fioritura</p> <p>65</p> <p>(I)</p>	<p>Fine della fioritura</p> <p>67-69</p>	<p>Allegagione</p> <p>71</p> <p>(J)</p>
---	--	--------------------------------------	--	---	--



Allungamento giornaliero dei germogli su Merlot, Glera, Cabernet s, Chardonnay e fenogramma della Glera nel 2024 a confronto con l'anno precedente e con la norma (*Extenda vitis, Istrana -TV 28/05*)



Piena fase fiorale su Glera a Brendola -VI e Conegliano-TV (*L.Pizzoli e F.Terzariol 26-27/05*) e **Allegagione in corso** su Corvina (*F.Bonomi, S.Pietro in C.-VR 27/05*)

Stato parassitario:

Peronospora: A tutt'oggi le infezioni rilevate nei vigneti difesi in modalità integrata/convenzionale risultano minime in tutto il territorio sia in termini di diffusione che di gravità, salvo laddove la prevenzione è stata carente, e magari eseguita esclusivamente con prodotti di contatto. **Manifestazioni decisamente**



più diffuse, e non di rado già gravi, sono state invece rilevate nei vigneti difesi in modalità biologica, in particolare nel veneziano.

Nei TNT presenti in varie località del territorio regionale la situazione è diversificata: in alcuni le infezioni sono molto importanti mentre in altri sono appena accennate.

RILIEVO DEL 27/05					
LOCALITÀ	VARIETÀ	FASE BBCH	FOGLIE con MACCHIE/PIANTA TNT	GRAVITA % / FREQUENZA % TNT - FOGLIE	GRAVITA % / FREQUENZA % TNT - GRAPPOLI
Santo Stefano di Valdobbiadene (TV)	Glera	BBCH 61	0,0		
Santi Angeli (TV)	Glera	BBCH 57	0,8		
Istrana (TV)	Merlot	BBCH 65	0,9		
Istrana (TV)	Glera	BBCH 65	0,8		
San Polo di Piave (TV)	Glera	BBCH 65		17% / 44%	
San Polo di Piave (TV)	Merlot	BBCH 61		4% / 18%	
Pramaggiore (VE)	Glera	BBCH 65		56% / 91%	13 % / 36 %
Trevignano (TV)	Glera	BBCH 65		26% / 55%	9% / 17%

Tutti i DSS continuano a segnalare uno stato di rischio alto/altissimo.

Oidio e Black rot: le manifestazioni di attacchi risultano ancora limitate per entrambi patogeni.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): è in corso la fase di migrazione delle neanidi di prima generazione verso i germogli, anche se la maggior parte della popolazione è ancora riparata sotto il ritidoma in diversi punti del ceppo.

Cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*): la migrazione delle neanidi verso la vegetazione è appena iniziata. Questa fase è in genere molto lunga per via della grande scalarità di maturazione delle femmine svernati.

Tignoletta: Sono chiaramente visibili in questo periodo i caratteristici glomeruli nei quali si annidano le larve di varia età, tra cui quelli più sviluppate di quarta età. (filmato di giovane larva in fase di tessitura del glomerulo: <https://youtu.be/F36XnToTg7M>). Le larve non vanno confuse con quelle della *Eulia* (*Argyrotaenia ljugiana*) che hanno già raggiunto di maturità e hanno il capo e il protorace di colore verde chiaro.

Cicaline: le popolazioni di *Erasmoneura vulnerata* ed *Empoasca vitis* si trovano attualmente nel medesimo stadio dello *Scaphoideus titanus*, cioè di neanide di prima età prevalente.

Giallumi (Flavescenza dorata e Legno nero): le piante colpite l'anno scorso manifestano ormai chiaramente i sintomi primaverili dovuti a queste patologie: germogli poco sviluppati con internodi raccorciati, foglie embricate in ripiegamento verso il basso, aborto delle infiorescenze.



Peronospora: macchia d'olio sporulata e grappolo colpito (G.Posenato e F.Bonomi, Ronco A. e S.Martino BA-VR 24-27/05);

Botrite su racemolo florale (*Extenda Vitis*, Santi Angeli -TV 28/05)



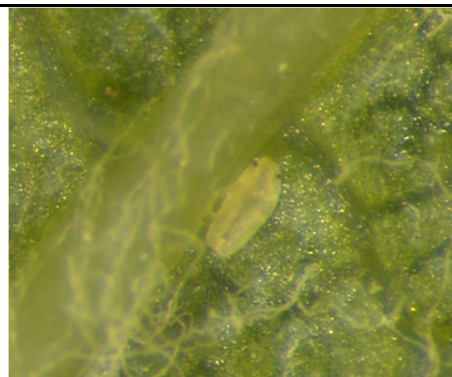
Oidio e Black rot: macchie su foglia su TNT (*G.Posenato, Brenton e Montecchia C-VR, 26/05*; **Deperimento del legno (Mal dell'esca):** primi sintomi su Cabernet franc (*Extenda Vitis, S.Biagio di C-TV, 27/05*)



Giallumi: sintomi primaverili caratteristici su Chardonnay e Glera (*L.Marcon e S.Carraro*)



Tigioletta: nidi larvali a sx, larva di 4° età al centro con capo giallo-bruno e protorace bordato scuro posteriormente. Larva matura di *Eulia* con capo e protorace verde chiaro a dx (*E.Marchesini, Agrea*).



Planococcus ficus a sx e *Parthenolecanium corni* a dx: neanidi di 1° gen su pagina fogliare (E. Marchesini, Agrea)



Scaphoideus t a sx, *Erasmoneura v.* al centro e *Empoasca v.* a dx: neanidi di 1° età a confronto (E. Marchesini, Agrea).



Scaphoideus titanus: neanide di 2° età a sx e di 1° età a dx (Extenda Vitis, Trevignano -TV, 28/05)

Indirizzi di difesa:

La difesa contro i patogeni, soprattutto contro la peronospora, è particolarmente impegnativa e onerosa quest'anno, sia in termini di trattamenti necessari che di spesa complessiva. Stante l'elevato e perdurante rischio infettivo, **si raccomanda di insistere e di ripristinare prontamente le coperture fungicide entro i periodi più brevi di successione e ai dosaggi maggiori stabiliti da etichetta.**

Si sottolinea l'importanza di alternare l'impiego delle sostanze attive che hanno identico meccanismo di azione e di porre massima attenzione e meticolosità nella preparazione delle soluzioni fitoiatriche e nell'esecuzione dei trattamenti. Preferire prodotti a base di sostanze attive sistemiche/endoterapiche o con proprietà cerodinamiche, assicurando la presenza in miscela di sostanze multisito di contatto contro la Peronospora (Metiram o Folpet o Dithianon o Fluazinam o rameici) e di zolfo contro l'Oidio (se in assenza di piogge previste a breve).

Botrite: nei vigneti di varietà precoci a grappolo compatto e buccia sottile, ormai già in allegagione, si raccomanda di praticare le opportune cure di rimessaggio delle masse vegetative ed eseguire una

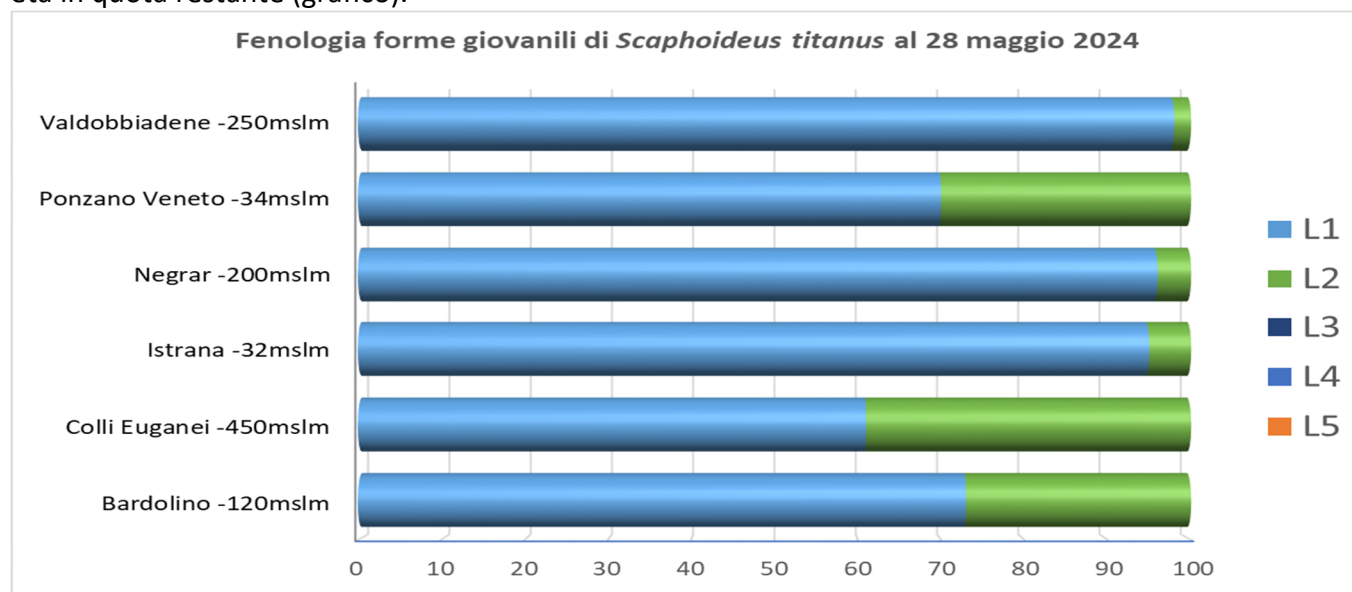


adeguata defogliatura della fascia grappoli con attrezzature pneumatiche, anche per predisporre al meglio il bersaglio del trattamento di prechiusura.

Cocciniglie (*Planococcus ficus* e *Parthenolecanium corni*): L'eventuale intervento insetticida di contenimento potrà essere eseguito prossimamente, quando verrà aperta la finestra temporale per l'esecuzione del primo trattamento di lotta obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus*. Se anticipato, non va assolutamente effettuato prima del completamento della fase fiorale e, nel caso del *Parthenolecanium corni*, non prima della piena migrazione delle neanidi.

Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

I rilievi fenologici dello *Scaphoideus titanus* effettuati ieri presso 6 punti di riferimento ufficiali riportano che le popolazioni sono costituite essenzialmente da neanidi di 1° età, per gran parte, e da neanidi di 2° età in quota restante (grafico).



Pertanto, **col prossimo Bollettino verrà comunicata la Finestra di Intervento Regionale per l'esecuzione del 1° trattamento obbligatorio contro lo *Scaphoideus titanus* per tutte le realtà vitate che devono eseguire 3 interventi come stabilito dal DDir n.35 dell'8 maggio 2024**: le aziende in gestione biologica ai sensi del Reg UE 2018/848 e le aziende convenzionali che non prevedono l'impiego esclusivo di sostanze insetticide di sintesi contro il vettore di FD.

Nel frattempo, si raccomanda di passare in rassegna tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutte i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

Altro: Ultimare la sistemazione delle masse vegetative delle spalliere nei fili di contenimento e proseguire con gli interventi di concimazione fogliare nelle situazioni di sofferenza clorotica, separatamente dalle miscele antiparassitarie se possibile.

INFORMATIVA 1

Il DDR n.35 dell'8 maggio 2024 "Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2024", è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario, nella sezione "Giallumi" (link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home>). Nella medesima sezione è presenta la Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto" che contiene una collezione di foto utile a riconoscere le sintomatologie tipiche dovute alla Flavescenza dorata e al Legno Nero.

Nel sito sono state pubblicate anche le Linee Tecniche di Produzione Integrata 2024 con gli aggiornamenti di aprile (link: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>)



INFORMATIVA 2: Al fine di evitare contaminazioni o danni alle persone, alle piante e agli animali non bersaglio e all'ambiente, gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono sempre rispettare:

- a) le limitazioni d'uso specificate nelle etichette;
- b) le disposizioni dei Regolamenti comunali sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili o, in loro mancanza, le disposizioni della DGR Veneto n 1082/2019, allegato A "Indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari";
- c) le normative sulla tutela dei corsi d'acqua e dei corpi idrici.

Relativamente a quest'ultimo punto, la Direzione Agroambiente della Regione Veneto ha pubblicato nel Geoportale Agroambiente della Regione Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=203>) una cartografia esemplificativa delle "fasce di rispetto" che si sviluppano da ciascun lago, corso d'acqua e corpo idrico WISE sottoposti a tutela. Questo strumento informativo è stato realizzato per aiutare gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e fertilizzanti che operano in prossimità di corsi d'acqua e corpi idrici a rispettare gli impegni derivanti dalla Condizionalità Rafforzata (BCAA4) e dalla Direttiva Nitrati. Si specifica che ai fini dei controlli, laddove ci siano difformità tra la rappresentazione cartografica e lo stato di fatto, fa sempre fede la realtà di campo.

SC